Rassegna del 09/09/2013

SANITA' REGIONALE

09/09/13	**Gazzetta del Sud**	**7**	Sono sempre di più i bimbi col mal di schiena	*Testone Saverio*	1
09/09/13	**Gazzetta del Sud**	**12**	I precari della Sanità Giovedì incontro romano	*...*	3
09/09/13	**L'Ora della Calabria**	**5**	Gli aspiranti medici oggi a Catanzaro per i test d'accesso	*...*	4
09/09/13	**L'Ora della Calabria**	**7**	Dieni: la Casta non si smentisce	*...*	5
09/09/13	**Quotidiano della Calabria**	**2**	Test di Medicina, mobilitazione degli aspiranti	*...*	6
09/09/13	**Quotidiano della Calabria**	**3**	Cattive abitudini dei bimbi provocano il mal di schiena	*...*	7
09/09/13	**Quotidiano della Calabria**	**8**	Numero chiuso proteste in atenei	*...*	8
09/09/13	**Quotidiano della Calabria**	**8**	Precari sanità Giovedì un incontro al ministero - Precari sanità, giovedì incontro al ministero i stero	*...*	9
09/09/13	**Quotidiano della Calabria**	**10**	Sanità malata Scopelliti vada via	*Caccavari Francesco*	11

SANITA' LOCALE

09/09/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**14**	Ospedale, "piove" nel blocco operatorio Emergenza risolta	*g.l.r.*	12
09/09/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**14**	Medicina e Odontoiatria, oggi i test Attesi a Germaneto 1.862 candidati	*g.l.r.*	14
09/09/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**15**	Una biblioteca multimediale all'ospedale Ciaccio-De Lellis	*...*	15
09/09/13	**L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia**	**9**	Alla Magna Graecia è il giorno dei 1862 aspiranti medici	*r.c.*	16
09/09/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**18**	Una donna il capo banda Tariffe anti crisi anche in casa	*a.a.*	18

Lettori: 419.000
Gazzetta del Sud
09-SET-2013
Diffusione: 43.136
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 7

Allarme dei fisioterapisti: postura scorretta e zaini troppo pesanti si pagano da adulti

Sono sempre di più i bimbi col mal di schiena

Saverio Testone
ROMA

Ricurvi sui banchi, semi sdraiati sul divano a giocare coi videogiochi, immobili per ore davanti al computer: è grazie a queste cattive abitudini che la metà dei bimbi della scuola elementare lamenta mal di schiena. Un numero in crescita, pari al doppio di quello dei loro genitori quando avevano la stessa età, dai 6 ai 10 anni. Ma a pesare, in tutti i sensi, è anche lo zaino dei libri: per l'80% dei giovani scolari è causa di affaticamento, per il 46% provoca mal di schiena.

La notizia, arriva dall'Associazione italiana di Fisioterapisti (Aifi), che ieri, nella giornata mondiale della fisioterapia, lancia la terza edizione della campagna "Giù le mani", per sensibilizzare contro l'esercizio abusivo della professione, svolto da circa 50.000 terapeuti non certificati. D'altronde, di fisioterapisti, sembra essercene sempre più bisogno. «Il 75% degli adulti ha accusato almeno una volta dolore alla schiena», spiega il presidente dell'Aifi Antonio Bortone. E le basi per i futuri problemi vengono messe da piccoli, quando l'ossatura è in via di formazione e la colonna vertebrale rischia più facilmente di deformarsi. «Una vertebra sottoposta a forti pressioni tende ad assumere la forma di un cuneo, e più vertebre a cuneo danno luogo a una curvatura eccessiva della colonna». Non necessariamente si tratta di scoliosi vera e propria, ma le asimmetrie del dorso possono comunque portare, crescendo, a dolori cronici. «È importante educare a prevenire, perché così si risparmiano costi e problemi futuri», prosegue Bortone. Attenzione quindi al peso dello zaino e alla sua altezza, la parte bassa deve arrivare massimo alle anche. Meglio poi se dotato di bretelle ampie e una cintura per fermarlo in vita. Fondamentale è la postura da seduti: consigliate le sedie ergonomiche e necessaria una scrivania proporzionata all'altezza, su cui i gomiti poggiano tenendo le spalle rilassate. Non praticare sport fa male, ma non giova neanche partecipare ad attività sportive troppo intense. Contrariamente a quanto si crede, per esempio, il nuoto non aiuta a prevenire e neppure a curare. ◂

Ancora il problema degli zaini

Lettori: 419.000
Gazzetta del Sud
09-SET-2013
Diffusione: 43.136
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 12

Parlamentari a confronto col ministro D'Alia

I precari della Sanità Giovedì incontro romano

CATANZARO. Si terrà giovedì alle 18 al Ministero della Funzione pubblica l'incontro romano tra la delegazione di parlamentari calabresi e il ministro Giampiero D'Alia per chiedere al Governo la rinuncia all'impugnativa della legge regionale 12/2013. L'incontro, voluto dal senatore Gentile, vedrà la partecipazione dell'on. Bruno Censore del Pd, di Gino Trematerra parlamentare europeo dell'Udc, del sen. Francesco Molinari per i Cinquestelle, dell'on. Jole Santelli in rappresentanza del Governo quale sottosegretario al lavoro. Parteciperà anche il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Talarico. «Il decreto del 31 agosto prevede all'art. 4 comma 6 le identiche disposizioni contenute nella legge 12 /2013 senza alcuna preclusione per le Regioni sottoposte al Piano di rientro - ha detto Gentile – eliden-do tutti i motivi che hanno determinato l'impugnativa della legge. Dinanzi a un macroscopico problema come quello del precariato calabrese, con un documento votato dal Consiglio regionale che chiede la rinuncia all'impugnativa – aggiunge Gentile – tutte le forze politiche nelle rappresentanze calabresi abbandoneranno desideri di primogeniture e di revanche, sapendo che su questi temi non ci sono divisioni». Gentile ricorda che «sono stati invitati tutti i parlamentari dei gruppi presenti a Montecitorio, compresi Sel e un deputato del gruppo Misto» e confida «in un'azione sinergica volta a garantire un risultato a migliaia di precari». ◂

Calabria
Il sindaco: troppe ombre sull'aeroporto

Gli aspiranti medici oggi a Catanzaro per i test d'accesso

CATANZARO L'università di Catanzaro si riempie oggi di aspiranti medici. Per loro infatti è il grande giorno, quello in cui dovranno giocarsi il tutto per tutto per poter un domani indossare il tanto sospirato camice bianco. Sono migliaia i diplomati che affronteranno in tutta Italia il test per l'accesso alle facoltà di Medicina e Odontoiatria. La concorrenza è molto forte: solo uno su otto ce la potrà fare. Gli studenti registrati al portale Universitaly, primo step della procedura di iscrizione on line, sono stati 84.165, ma i paganti, quelli cioè che hanno perfezionato l'iscrizione con un pagamento valido presso l'ateneo individuato come prima scelta sono 74.312. Da uno step all'altro si sono perse per strada quasi 10mila persone. Ma sono comunque tantissimi quelli che si contenderanno i 10.771 posti disponibili per l'anno accademico 2013-14 (inclusi i posti riservati agli studenti stranieri che, per il solo corso di Medicina, possono essere utilizzati se eventualmente non coperti). Per i candidati 60 quesiti a cui rispondere in 100 minuti: 5 di cultura generale, 25 di ragionamento logico, 14 di biologia, 8 di chimica e 8 di fisica e matematica. E graduatoria nazionale (a differenza della passata edizione in cui erano previste 12 aggregazioni territoriali). Entro il 16 settembre i partecipanti potranno prendere visione nell'area riservata del sito del ministero http://accessoprogrammato.miur.it del loro voto di maturità. Se il voto fosse mancante o sbagliato va indicato. I risultati del test verranno poi pubblicati sullo stesso sito il 23 settembre in forma anonima e in base al codice identificativo della prova, personale per ogni candidato. Il 30 verranno pubblicate le graduatorie finali. A quel punto lo studente può risultare assegnato o prenotato per una data sede universitaria. Se assegnato ha quattro giorni lavorativi per iscriversi, altrimenti perde il diritto all'immatricolazione. Se prenotato, vuol dire che non ci sono posti disponibili nella sede universitaria da lui indicata come migliore scelta. A quel punto può iscriversi in quella in cui risulta prenotato oppure aspettare che si liberi un posto nell'altra. Ogni cinque giorni viene aggiornata la graduatoria nazionale.

Lettori: n.d.
L'Ora della Calabria
09-SET-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Piero Sansonetti
da pag. 7

Dieni: la Casta non si smentisce

«Cosa aspettarsi da consiglieri coinvolti in "rimborsopoli"?»

«Il voto contrario all'indizione del referendum per l'abolizione dei vitalizi non mi sorpende affatto». Non si scandalizza la deputata reggina Federica Dieni, che spiega: «Cosa altro ci si poteva aspettare dai consiglieri regionali coinvolti nello scandalo "rimborsopoli"? In tutti quei casi in cui si vogliono toccare i privilegi della "casta", tutti i partiti si dimostrano allo stesso modo interessati a mantenere lo status quo». «Noi del Movimento - prosegue la Dieni -, al contrario, vogliamo eliminare gli sprechi, soprattutto in un periodo in cui vengono chiesti sacrifici alle famiglie ed ai cittadini e non vengono assicurati i servizi essenziali, quali quello alla salute ed il diritto alla mobilità».

Le parlamentari calabresi Dieni e Nesci - si legge in una nota - hanno presentato nei giorni scorsi un'interrogazione per chiedere al ministro della Salute Lorenzin, quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere per arginare l'«emergenza sanità» a Reggio e se il Governo intenda promuovere, sostenere e incentivare, in concorso con la regione Calabria e con gli enti locali competenti, un percorso contestuale di risoluzione dell'emergenza e di programmazione, progettazione e realizzazione di un sistema sanitario efficace ed efficiente.

data stampa 32° Anniversario

Sit-in davanti ai principali ospedali di Milano, Napoli e Cosenza

Test di Medicina, mobilitazione degli aspiranti

ROMA - Oggi, giorno delle selezioni di accesso a Medicina e Chirurgia, «ci mobiliteremo la mattina davanti alle sedi dei test e nel pomeriggio davanti ai più importanti ospedali di Milano, Padova, Bologna, Pisa, Roma, Napoli, Salerno, Foggia, Bari e Cosenza». A prometterlo sono gli studenti di Link-Coordinamento universitario che intendono così ribadire il loro 'no' al «sistema lotteria del numero chiuso che è completamente fallito e che sta contribuendo a distruggere non soltanto il diritto allo studio, ma anche quello alla salute». I posti disponibili per gli aspiranti medici sono 10.771, gli studenti iscritti ai test 84.165. «L'esclusione di tantissimi di loro - attacca Alberto Campailla, portavoce nazionale di Link - non soltanto determinerà la distruzione di tante aspirazioni personali, ma anche il mantenimento di un numero assolutamente insufficiente rispetto al fabbisogno nazionale di personale medico-sanitario. L'Italia ha un disperato bisogno di medici e nei prossimi anni questa carenza si aggraverà drammaticamente imponendo l'apertura di un serio dibattito sull'eliminazione del numero chiuso».

Link ritiene «positiva la cancellazione del Bonus di Maturità, così come dichiarato dalla ministra Carrozza, ma questo provvedimento non sarà sufficiente fin quando non saranno eliminate tutte le barriere poste all'accesso della formazione universitaria».

«E' inaccettabile - conclude Campailla - che ormai il 57% dei corsi di laurea dell'università italiana sia caratterizzato da queste barriere determinate unicamente dall'inasprimento dei requisiti minimi, dettato dai tagli agli atenei ormai incapaci di sostenere un'offerta formativa di qualità e aperta a tutti».

A promettere «vigilanza sulle irregolarità» alla vigilia dei test d'ingresso riservati a 85mila aspiranti medici e odontoiatri, sono gli studenti dell'Udu. «Dopo la prima settimana - ricorda Michele Orezzi - abbiamo una panoramica disastrosa: tre prove annullate tra Parma, Pavia e Messina e irregolarità a gogò in quasi tutte le sedi d'Italia».

Scuola, 9 milioni tra i banchi

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
09-SET-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 3

Cattive abitudini dei bimbi provocano il mal di schiena

RICURVI sui banchi, semi sdraiati sul divano a giocare coi videogiochi, immobili per ore davanti al computer: è grazie a queste cattive abitudini che la metà dei bimbi della scuola elementare lamenta mal di schiena. Un numero in crescita, pari al doppio di quello dei loro genitori quando avevano la stessa età, dai 6 ai 10 anni. Ma a pesare, in tutti i sensi, è anche lo zaino dei libri: per l'80% dei giovani scolari è causa di affaticamento, per il 46% provoca mal di schiena. La notizia, arriva dall'Associazione italiana di Fisioterapisti (Aifi), che ieri, nella giornata mondiale della fisioterapia, lancia la terza edizione della campagna 'Giù le mani', per sensibilizzare contro l'esercizio abusivo della professione, svolto da circa 50.000 terapeuti non certificati. D'altronde, di fisioterapisti, sembra essercene sempre più bisogno.

Anche in Calabria

Numero chiuso proteste in atenei

COSENZA - Mobilitazione anche a Cosenza degli studenti universitari contro il numero chiuso dei test a Medicina e Chirurgia. Ad annunciarlo alberto Campailla, portavoce nazionale di Link-Coordinamento Universitario. «Ormai è giunto momento di prendere atto - afferma - che il sistema del numero chiuso è completamente fallito e che sta contribuendo a distruggere non soltanto il Diritto allo Studio, ma anche quello alla Salute. L'Italia ha un disperato bisogno di medici e nei prossimi anni questa carenza si aggraverà drammaticamente imponendo l'apertura di un serio dibattito sull'eliminazione del numero chiuso.» «Riteniamo positiva la cancellazione del "Bonus di Maturità", così come dichiarato dal ministro Carrozza - prosegue - ma questo provvedimento non sarà sufficiente fin quando non saranno eliminate tutte le barriere poste all'accesso della formazione universitaria.»

«Come Link-Coordinamento Universitario abbiamo redatto un dossier che mette in relazione la spaventosa crisi che sta attraversando il Sistema Sanitario Nazionale con lo strumento del numero chiuso analizzando la situazione della Sanità nel nostro paese colpita da anni dagli stessi provvedimenti che stanno distruggendo l'Università italiana - prosegue - "E' inaccettabile che ormai il 57% dei corsi di laurea dell'Università italiana - conclude Alberto Campailla - sia caratterizzato da questa barriere all'accesso determinate unicamente dall'inasprimento dei requisiti minimi dettati dai tagli agli atenei ormai incapaci di sostenere un'offerta formativa.»

Lampasi, l'appello dei familiari

Precari sanità, giovedì incontro al ministero

Numero chiuso proteste in atenei

Promosso da Gentile

Precari sanità Giovedì un incontro al ministero

Con Gentile parlamentari di Sel, M5S e Pd

Precari sanità, giovedì incontro al ministero

CATANZARO - Si terrà giovedì prossimo alle 18 a Roma, presso il Ministero della Funzione Pubblica l'incontro tra la delegazione di parlamentari calabresi e il ministro Giampiero D'Alia per chiedere la rinuncia all'impugnativa della legge regionale 12 /2013. E' quanto annunciato in un comunicato.

L'incontro, voluto dal Senatore Antonio Gentile, vedrà la partecipazione dell'on Bruno Censore, del Pd, dell'on Gino Trematerra, parlamentare europeo dell'Udc, del sen Francesco Molinari, per i cinquestelle, dell'on Jole Santelli, in rappresentanza del Governo quale sottosegretario al lavoro .

Parteciperà ovviamente il presidente del Consiglio Regionale della Calabria, Francesco Talarico

Il decreto del 31 agosto prevede all'art 4 comma 6 le identiche disposizioni contenute nella legge 12/2013 senza alcuna preclusione per le Regioni sottoposte al Piano di rientro- ha detto Gentile – elidendo tutti i motivi che hanno determinato l'impugnativa della legge.

«Dinanzi a un macroscopico problema come quello del precariato calabrese con un documento votato dal Consiglio regionale che chiede la rinuncia all'impugnativa – aggiunge il senatore Gentile – tutte le forze politiche nelle rappresentanze calabresi abbandoneranno desideri di primogeniture e di revanche, sapendo che su questi temi non ci sono divisioni».

Gentile ricorda che «sono stati invitati tutti i parlamentari dei gruppi presenti a Montecitorio, ivi comprese Sel e un deputato del gruppo Misto e confida «in un'azione sinergica volta a garantire un risultato a migliaia di precari calabresi.»

il Quotidiano
Cosenza, l'urlo è nel finale
I clan scommettono sulle bionde
Nuovo appello dei familiari per il giovane scomparso
La sorella di Michele Bruni si dissocia dalla cognata
Lampasi, l'appello dei familiari
Precari sanità, giovedì incontro al ministero

Il senatore Antonio Gentile

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
09-SET-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 10

Sanità malata Scopelliti vada via

Il 16 luglio 2013 si è svolto l'incontro tra il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali programmati ed il Comitato permanente per la verifica dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) con la Regione Calabria.

E' stato un disastro. In Calabria c'è stato un ridimensionamento della rete ospedaliera con un forte taglio di posti letto per acuti: tagli lineari, senza tener conto di dati epidemiologici, culturali, impedimenti strutturali e logiche di risposta a domande e bisogni. Spesso è prevalso l'indirizzo clientelare (vedi cardiochirurgia) con risultati disastrosi. L'inefficienza dell'intervento sanitario, certo non per colpa di chi nella sanità ci lavora, è, ormai, quotidianamente presente sulla stampa: siamo ultimi su 172 regioni prese in esame in Europa, trasfusione ematiche infette, P.S. che scoppiano, reparti insufficienti, malati dializzati che s'incatenano per affermare il loro diritto a essere curati, ecc... sarebbe troppo lungo l'elenco! Tutti gli indicatori per i non acuti sono negativi: la dotazione per i posti letto per la riabilitazione e lungo-degenza post-acuzie (0,4 p.l. per 1000 abitanti versus un dato medio nazionale di 0,7 p.l. per 1000 abitanti) del tutto insufficiente, l'erogazione di assistenza territoriale inferiore all'attesa, con una dotazione di p.l. per anziani RSA assolutamente risibile, strutture residenziali psichiatriche in deficit, mancanza di Hospice, Comunità di accoglienza per tossicodipendenti non rispondente ai bisogni. C'è stato, in questo incontro, un richiamo molto forte nei confronti della struttura commissariale in merito all'inesistenza di un piano di riorganizzazione della rete territoriale e laboratoristica. Non parliamo poi di ADI, ADP, assistenza domiciliare in genere (la maggior parte dei servizi viene attivata solo in presenza di situazioni estreme). Non diminuisce la mobilità passiva (pazienti che si curano fuori regione).

Il commissario ad acta Scopelliti (sua la scelta di fare il Commissario) è stato perentoriamente invitato a mettere in atto, tempestivamente, ogni azione utile e necessaria per garantire l'erogazione dei LEA in maniera uniforme in tutta la Regione. In ordine all'andamento dei conti del primo trimestre 2013 l'Advisor stima il profilarsi di un disavanzo di 68 milioni di euro. Abbiamo, in Calabria, l'IRAP e l'IRPEF più alti d'Italia, una accise sulla benzina sulla sanità e un'assistenza con quasi tutti gli indicatori negativi.

Questa è macelleria sociale. Al di là di polemiche partitiche tra presidenti ed ex presidenti, ci sono dei fatti inconfutabili: non c'è dopo anni di sacrifici enormi, una riduzione significativa del disavanzo a fronte di un netto peggioramento dell'assistenza. Questo porta ad un'unica conclusione: il Commissario ad acta Scopelliti, nonostante i suoi faraonici proclami, e la sua struttura hanno fallito e dovrebbero, secondo logica, dimettersi.

Dott. Francesco Caccavari
Segreteria Regionale SEL

Lettere al Quotidiano

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
09-SET-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 14

In due sale necessaria la sterilizzazione

Ospedale, "piove" nel blocco operatorio Emergenza risolta

Piove e il blocco operatorio dell'ospedale Pugliese rischia di andare in tilt. È accaduto venerdì pomeriggio, quando medici ed infermieri hanno trovato la struttura parzialmente allagato. È stato accertato che l'acqua è filtrata attraverso i pannelli del soffitto dalla terrazza sovrastante, dove il sistema di deflusso delle acque meteoriche è stati bloccato dall'intasamento di alcuni bocchettoni. Il liquido è dunque filtrato fino ad una parete provvisoria che delimita due sale operatorie, allestita nel corso dell'estate per consentire l'esecuzione di lavori (tuttora in corso) per la ristrutturazione dell'intero blocco operatorio dotato di 7 sale più una d'emergenza.

Per tamponare i disagi nell'immediato, venerdì pomeriggio infermieri e assistenti hanno posizionato secchi e stracci per raccogliere l'acqua ed evitare che si formasse una pericolosa piscina. Va da sè che un malaugurato cortocircuito – circostanza che comunque non si è verificata – avrebbe anche potuto creare difficoltà all'interno delle sale operatorie, dove sarebbero stati in corso interventi chirurgici.

Segnalati i fatti, la palla è passata immediatamente all'ufficio tecnico che - informata anche la direzione sanitaria dell'azienda ospedaliera - ha disposto l'esecuzione d'interventi urgenti che hanno permesso sbloccare il sistema di deflusso delle acque piovane sulla terrazza. Già nel corso del fine settimane si è verificato che l'inconveniente, in caso di piogge, non si verificherà più. In ogni caso, oggi le sale operatorie limitrofe al muro in cui si è infiltrata l'acqua resteranno chiuse: secondo quanto disposto dalla direzione sanitaria saranno eseguiti i necessari lavori di sterilizzazione degli ambienti. Domani, salvo imprevisti, riprenderà la normale attività operatoria in tutto il blocco, ferme restando comunque le limitazioni vigenti già da mesi a causa della ristrutturazione in corso. ◂ **(g.l.r.)**

Cronaca di Catanzaro
Differenziata, il Comune vuole uno "sprint"

La facciata dell'ospedale Pugliese su viale Pio X

UNIVERSITÀ Entro il 17 le graduatorie per le professioni sanitarie

Medicina e Odontoiatria, oggi i test Attesi a Germaneto 1.862 candidati

Seconda "tappa", forse la più attesa, per i test d'ammissione alle facoltà universitarie a numero chiuso. Tocca stamattina ai 1.862 candidati che sosterranno la prova per i corsi in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria; i posti disponibili sono 240 per Medicina e 15 per Odontoiatria.

Si prevede il consueto "assalto" al campus di Germaneto da parte di studenti, familiari, amici e accompagnatori vari provenienti da tutta la regione. Tutti saranno sistemati nelle aule seguendo l'ordine anagrafico, evitando così le situazioni border-line del passato, quando padri e figli si trovarono uno accanto all'altro con la possibilità per i primi d'iscriversi esclusivamente per dare una mano ai più giovani. Assolutamente vietati telefonini ed altro materiale elettronico, pena l'annullamento delle prove.

Quest'anno, a differenza del passato, la graduatoria è nazionale. In corsa, 84mila 165 aspiranti camici bianchi (18mila in più rispetto al 2012) per soli 10mila 157 posti in tutta Italia. Per la scalata in graduatoria pesa come un macigno l'introduzione del tanto discusso "bonus maturità", che assegna da 1 a 10 punti ai neodiplomati che abbiano riportato un voto di almeno 80/100 all'esame di maturità.

Intanto, sul sito internet dell'Ateneo Magna Græcia è stato pubblicato un avviso secondo il quale i candidati all'ammissione ai corsi a numero chiuso per le professioni sanitarie «possono ricercare il punteggio conseguito nella prova sostenuta lo scorso 4 settembre solo ed esclusivamente tramite il proprio codice identificativo del compito assegnato il giorno del test». Le graduatorie dei vincitori per ogni corso di laurea, rende noto sempre l'Università, saranno pubblicate soltanto via web entro il 17 settembre.

Aperte ancora fino al 13 settembre, infine, le iscrizioni per i test di Biotecnologie e Farmacia che si terranno rispettivamente il 25 ed il 26 settembre. Cento i posti disponibili per Biotecnologie ed altrettanti per Farmacia. ◂ **(g.l.r.)**

Cronaca di Catanzaro
Differenziata, il Comune vuole uno "sprint"

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
09-SET-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 15

Lunedì 16 l'inaugurazione su iniziativa del Soroptimist

Una biblioteca multimediale all'ospedale Ciaccio-De Lellis

L'ospedale Ciaccio-De Lellis sarà dotato di una nuova e moderna sala multimediale grazie all'impegno del Soroptimist club del capoluogo, presieduto dal notaio Paola Gualtieri, con il contributo della Fondazione Tommaso Lo Russo. L'inaugurazione della "Biblioteca dell'Anima" avverrà lunedì 16 settembre, alle 11.30, nella sala di radioterapia dell'ospedale Ciaccio-De Lellis, in viale Pio X.

Esprime soddisfazione per il raggiungimento dell'importante traguardo Paola Gualtieri, presidente del Soroptimist, che in occasione dell'inaugurazione illustrerà il progetto della "Biblioteca dell'Anima" insieme al direttore del dipartimento Onco-ematologico Stefano Molica e al direttore generale dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio Elga Rizzo.

Lettura, videoscrittura, internet, conversazione, ascolto di musica, soggiorno all'aperto: è questo e molto altro ancora la "Biblioteca dell'Anima". «Il Soroptimist di Catanzaro – precisa una nota del club service – con il contributo della Fondazione Tommaso Lo Russo, grazie alla sensibilità del dipartimento Onco-ematologico dell'azienda ospedaliera, attraverso l'ideazione e la realizzazione del progetto della sala multimediale "Biblioteca dell'Anima", dedicata ai pazienti oncologici ed ai loro famigliari, vuole contribuire all'attivazione di un percorso di umanizzazione delle cure all'interno di un ospedale mono-specialistico dedicato ai pazienti oncologici». ◂

Paola Gualtieri

test universitari

Alla Magna Graecia è il giorno dei 1862 aspiranti medici

La carica dei 1862. Tanti sono gli ammessi al concorso per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi Dentaria all'Università Magna Graecia di Catanzaro. Un boom di domande di partecipazione che si scaricherà oggi occupando, come ogni anno del resto, l'intero Campus di Germaneto. Molte le aspettative della vigilia, molte le ansie e le preoccupazioni, anche perché a fronte dell'alto numero di partecipanti i posti disponibili sono piuttosto limitati. Per quanto riguarda infatti l'Università Magna Graecia di Catanzaro, il numero totale dei posti per il Corso di Medicina e Chirurgia, fissato dal decreto ministeriale del 24 aprile 2013, è stabilito in misura di 240 unità per gli studenti comunitari e non comunitari soggiornanti, mentre per i non comunitari non soggiornanti sono riservati 24 posti. Per quanto riguarda invece il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, i posti sono 16 per i comunitari e non comunitari residenti, inoltre 6 posti sono riservati ai non comunitari non soggiornanti. Insomma, ci sarà da "sgomitare", oggi, La prova d'esame consiste nella soluzione di 60 quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, di cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. I sessanta quesiti sono così distinti: cinque di cultura generale, venticinque di ragionamento logico, quattordici di biologia, otto di chimica e otto di fisica e matematica. Qualche informazioni di carattere per così dire tecnico per gli aspiranti: anzitutto è tassativamente vietato portare con se cellulari o palmari o altri strumenti similari. Prima dell'inizio della prova il presidente della commissione d'esame sorteggia due studenti tra i candidati presenti in aula e verifica con loro l'integrità delle buste, quindi provvede alla loro apertura e alla distribuzione dei plichi in relazione al numero dei partecipanti, consegnando a ciascun candidato il "foglio di istruzione alla compilazione del modulo risposte". Se dovessero riscontrarsi irregolarità nei plichi, il presidente di commissione fa le verifiche del caso e, se necessario, sostituisce il plico mettendo tutto a verbale.

r.c.

Catanzaro
Matteo Battaglia Quando il calcio dà il meglio di sé

L'INCHIESTA

Una donna il capo banda Tariffe anti crisi anche in casa

FORSE il vertice di una banda dedita allo sfruttamento della prostituzione è proprio lei, "Daniela", al secolo Vandana Melentina Stoica, rumena 36enne che un mese fa i carabinieri non portarono in carcere soltanto per il suo stato di gravidanza. Il gip che firmò un'ordinanza di custodia cautelare le concesse la misura meno afflittiva ma durante i controlli è emerso che la donna a casa sua intrattiene rapporti con persone non autorizzate (e per questo è stata denunciata). I carabinieri hanno rintracciato nel domicilio dell'indagata, lo scorso giovedì, sue connazionali dedite alla prostituzione, ma il sospetto è che la stessa "Dana" prosegue non solo la sua attività di meretricio pur trovandosi ai domiciliari ma gestisca anche le fila di un'organizzazione criminale. Non tutto il mercato crotonese sarebbe appannaggio della rumena, una sorta di leader nel centro storico per i suoi connazionali, che si rivolgono a lei come punto di riferimento anche per questioni non strettamente connesse alla prostituzione. Forse, però, lo sfruttamento delle lucciole provenienti dall'est è da ricondurre a lei, come conferma la denunciante che ha raccontato che, così come altre ragazze, pagava a "Dana" 50 euro al giorno per la strada, il pizzo imposto per poter adescare i clienti dalle parti dello stadio.

Ogni comunità, però, avrebbe il suo boss. Le nigeriane che operano in via Nicoletta come le sudamericane che ricevono in appartamento. Non c'è, insomma, una regia unica nella gestione di un affare che, nonostante le tariffe anticrisi – si parte da 20 euro a prestazione – muove consistenti risorse. Anche se non si esclude immediatamente un interesse della 'ndrangheta, un'ipotesi tutta da appurare ma che gli inquirenti che lavorano in un territorio caratterizzato da una forte pervasività dele cosche come quello di Crotone non possono scartare del

Crotone
Vita da schiava, ecco il racconto
Una donna il capo banda Tariffe anti crisi anche in casa

tutto.

Ma ecco la mappa della prostituzione. Basta andare su cliccatissimi siti che pubblicizzano incontri erotici con annunci molto espliciti, arricchiti da foto inequivocabili, spesso corrispondenti effettivamente alle donne che foniscono le prestazioni sessuali, per rendersi conto che a Crotone ci sono almeno 15 escort, sia sudamericane che provenienti dai Paesi dell'est europeo, che ricevono in domicili del centro cittadino i loro clienti. Gli appartamenti sono quasi tutti nel centro cittadino, centro storico compreso, ma anche sul lungomare. Gli annunci su alcuni giornali regionali sono ormai disusati e gli utenti di questo particolare mercato effettuano sul web le loro scelte in base a foto più o meno accattivanti, in alcuni casi specchietti per le allodole perché relativi a fisici da veline con i visi oscurati. Le foto più ruspanti, però, sono di persone reali. Cento euro a prestazione appena si paga se si va a trovare in casa la donna prescelta.

Ma le tariffe si abbassano se ci si accontenta di pescare in strada. Rumene, bulgare e moldave pretendono 50 euro. La sera battono sulla Margherita e nei pressi dello stadio. Guadagnano 50 euro in un quarto d'ora e molte di loro si prostituiscono soltanto all'imbrunire. In due ore di lavoro al giorno gli incassi possono arrivare fino a 200 euro. Le tariffe scendono ulteriormente se si va dalle nigeriane. Molte di loro vivono nel centro storico e nei giorni scorsi i carabinieri, che hanno impresso un giro di vite al fenomeno dell'immigrazione clandestina intensificando i controlli nelle strette viuzze a ridosso della basilica cattedrale, stanno monitorando decine di contratti di locazione in molti casi riconducibili a una sola persona. Le africane operano in via Nicoletta. D'inverno il loro lavoro inizia alle 18. Stazionano molto vicino al frequentatissimo contact center del gruppo Abramo. Ma c'è anche una prostituzione più soft all'aperto e di giorno. Ci sono almeno un paio di rumene, pare provenienti da Isola Capo Rizzuto, che, nel primo pomeriggio, adescano i loro clienti sedute sulle panchine di via Regina Margherita. Indossano abiti non particolarmente succinti, per non destare sospetti. E' una forma di prostituzione basata sul passaparola perché i clienti sanno già che possono trovarle in quel luogo e in quell'ora del giorno.

Gli utenti di questo particolare mercato non sono soltanto anziani. Ci sono giovani dell'hinterland o provenienti da province limitrofe che prediligono le trasferte per contare sull'anonimato. Ci sono uomini sposati che non rinunciano a pochi minuti di svago. Il fenomeno è dilagante, in città, al punto che – anche se all'Asp non ci sono dati ufficiali – pare che si sia registrata un'impennata di malattie veneree.

a. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vandana Melentina Stoica detta Daniela